

artisti e curatori presentano la loro opera alla giuria, che avrà il compito di scegliere quale delle due potrà accedere alla puntata finale.

Durante la quarta puntata i curatori e i tre artisti finalisti allestiscono una mostra con le opere più rappresentative del loro percorso, che vengono presentate alla giuria nel corso di un vernissage aperto al pubblico. Al termine della serata i giurati decretano l'artista vincitore del Pomilio Blumm Prize, a cui va un premio in denaro del valore di 10.000 euro.

Pensato per un pubblico trasversale, tanto di neofiti quanto di addetti ai lavori, questo nuovo progetto di SKY ARTE HD e Pomilio Blumm racconta con linguaggio e ritmo televisivo il mondo dell'arte contemporanea e i suoi meccanismi, le figure e le professionalità che lo abitano, ma soprattutto gli artisti e il loro universo creativo, il loro modo di lavorare e il processo di nascita e realizzazione di un'opera, sottolineando il loro sguardo sul mondo e la loro capacità di lettura della realtà, innovativa, inedita e mai scontata.

I PARTNER

Pomilio Blumm

Pomilio Blumm è un'impresa di comunicazione specializzata nel rapporto fra Governi, Pubblica Amministrazione e cittadini, con clienti attivi nell'area euromediterranea, (Europa Asia e Medio oriente). Apripista di una nuova visione paneuropea della comunicazione pubblica, fonda la sua expertise su solidi apporti multidisciplinari, sperimentando costantemente linguaggi e metodi all'avanguardia ispirati alla figura emergente del "cittadino-consumatore". Basilare in questo è l'elaborazione di strumenti e codici di comunicazione valoriale, a cui danno supporto l'utilizzo costante della visione artistica di giovani e affermati artisti contemporanei, nonché il coinvolgimento di alcuni tra i maggiori guru internazionali della comunicazione. A questi vengono affiancati i più avanzati centri di ricerca internazionali e di tecniche innovative, dalle neuroscienze ai laboratori di strategie semiotiche.

SKY ARTE HD

SKY ARTE HD, il primo canale televisivo italiano dedicato all'Arte in tutte le sue declinazioni, è visibile a tutti gli abbonati Sky (che dispongono dell'HD nel proprio abbonamento) alle posizioni 120 e 400 della piattaforma. Pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro, design e tutte le forme di espressione artistica trovano spazio in un unico palinsesto dedicato sia agli appassionati, che hanno l'opportunità di approfondire i loro interessi, sia ai semplici curiosi che possono avvicinarsi all'arte in un modo nuovo attraverso le grandi produzioni internazionali (Sky Arts, BBC, Channel 4, Arte, PBS, Sundance Channel) e quelle originali del canale.

Con un linguaggio contemporaneo e mai didascalico, che trova nella contaminazione dei generi la sua chiave narrativa, Sky Arte HD racconta le infinite risorse del patrimonio artistico mondiale, con un occhio di riguardo alla straordinaria tradizione italiana e al talento dei nostri artisti. In tre anni con 150 produzioni originali e più di 220 ore realizzate, Sky Arte HD ha promosso e valorizzato 50 città italiane e 250 luoghi d'interesse artistico diversi, oltre 200 eventi culturali e più di 100 artisti nazionali. E attraverso il Calendario dell'arte ha dato spazio a più di 3.500 appuntamenti culturali sul territorio italiano.

GLI ARTISTI

Fatma Bucak (Istanbul)

Nata a Iskenderun, al confine tra la Turchia e la Siria, Fatma Bucak ha studiato filosofia all'Università di Istanbul e Storia dell'Arte e Incisione all'Accademia di Belle Arti Albertina di Torino, per completare il suo percorso di studi con un Master in Fotografia al Royal College of Art di Londra.

I suoi lavori spaziano dalla performance alla fotografia, dalle installazioni sonore ai video, e hanno come punto di partenza una riflessione sull'identità politica e religiosa e sul paesaggio come spazio di ri-negoziazione storica.

Ha presentato mostre personali in spazi pubblici e privati come il Pori Art Museum (Pori, Finlandia), il Castello di Rivoli (Torino), ARTER (Istanbul, Turchia), Artpace (San Antonio, Texas), la galleria Alberto Peola (Torino), e The Ryder Project (Londra, Gran Bretagna).

Suoi lavori sono stati esposti, tra gli altri, alla 54. Mostra Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, al Jewish Museum (New York, Stati Uniti), al MoMA (New York, Stati Uniti), al SALT (Istanbul, Turchia), all'ICA (Londra, Gran Bretagna), a Spike Island (Bristol, Gran Bretagna), al Contemporary Art Platform Gallery Space (Kuwait), a Manifesta 9 (Gent, Belgio), alla Permanente (Milano), alla Fondazione Fotografia (Modena) e ad Art in General (New York, Stati Uniti). Nel 2013 ha vinto la tredicesima edizione del Premio Illy Present Future ed è stata selezionata per il Bloomberg New Contemporaries. È stata artista in residenza alla Townhouse (Il Cairo, Egitto) nel 2014 e ha vinto l'Academy Now London award. Nel 2011 ha ricevuto l'Arter – Koc Foundation Contemporary Art Grant e l'UniCredit Project Grant.

Aldo Giannotti (Vienna)

Nato in Italia, Aldo Giannotti vive e lavora a Vienna dal 2000.

È interessato a costrutti quali l'identità personale e culturale, la collettività e i meccanismi di potere, e spesso mette in scena situazioni che prevedono una partecipazione e coinvolgimento attivi dei visitatori. Spostando e riorganizzando i simboli mette in discussione il significato di territori e spazi come nazioni, istituzioni e posizioni individuali.

Il suo lavoro è stato esposto in varie istituzioni in Austria e in Europa, tra cui la Kunsthalle Wien (Vienna, Austria), il Lentos Museum (Linz, Austria), la Kunsthallen Nikolaj (Copenaghen, Danimarca), il Kunstraum Niederösterreich (Vienna, Austria), la Künstlerhaus (Vienna, Austria), la Künstlerhaus (Dortmund, Germania), la Sammlung Essl (Vienna, Austria), la Biennale dei Giovani Artisti di Bucarest (Bucarest, Romania), la Biennale di Pechino (Pechino, Repubblica Popolare Cinese), il CCC Strozzi di Palazzo Strozzi (Firenze), il Museum der Moderne (Salisburgo, Austria); la Kunstsammlung des Landes OÖ (Linz, Austria); l'ar/ge kunst (Bolzano), il MUSA (Vienna, Austria), l'Artothek (Monaco, Germania), e in numerosi spazi e collezioni private.

Dal 2011 è membro del buuuuuuuu art collective.

Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, come il Premio del Ministero Austriaco per l'Arte e la Cultura (BMUKK, 2011) e il Leone d'Oro al 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale di Venezia (con una performance della compagnia Liquid Loft, 2008).

Délio Jasse (Lisbona)

Nato a Luanda, in Angola, Delio Jasse vive e lavora tra Lisbona e Milano.

Ha sperimentato diverse tecniche e processi fotografici, dalla cianografia alla stampa al platino e al palladio, fino alla tecnica "Van Dyke Brown" risalente agli albori della fotografia. Il suo lavoro si concentra su temi come la memoria e il contesto coloniale. I processi analogici che utilizza conferiscono alle opere il carattere del monotipo, sovvertendo la riproducibilità del mezzo fotografico attraverso l'intervento diretto su supporti non convenzionali e l'applicazione dell'emulsione fotografica con tratti gestuali o note cromatiche.

Tra le sue mostre più recenti ricordiamo la collettiva *Present Tense* alla Fondazione Calouste

Gulbenkian (Lisbona, Portogallo), la personale *Ausencia Permanente* alla SMAC Gallery (Stellenbosch, Sud Africa). È stato tra i 3 finalisti del BES Photo Prize nel 2014, e ha esposto nella selezione ufficiale per il Padiglione dell'Angola alla 56. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia nel 2015.

Andrea Nacciarriti (Milano)

Nato a Ostra Vetere, in provincia di Ancona, Andrea Nacciarriti vive e lavora a Milano.

Dopo la formazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2005 ha partecipato al Corso Superiore di Arti Visive alla Fondazione Ratti di Como, visiting professor Alfredo Jaar.

Ha vinto il Premio Terna 03, il Premio Celeste 2011, il Premio New York 2014/2015 e il Concorso Internazionale d'Arte Contemporanea – a call for a line 2015. Ha partecipato a programmi di residenza a Pechino, Ekenas (Finlandia), Imlil (Marocco) e New York all'ISCP.

Tra le recenti mostre personali vanno ricordate *NATURA MORTA – dimensions variable* alla Kunsthalle Eurocenter (Lana, Bolzano), *you might get breathless* all'ISCP di New York (Stati Uniti), *and the ship sails on* alla Fondazione Pescheria - Centro Arti Visive di Pesaro, *no one knew what anyone else was doing* al CAB di Grenoble (Francia), *CRYSTALLIZE* alla Franco Soffiantino Gallery (Torino).

Suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre collettive in musei italiani e internazionali, quali il Macro (Roma), il PAC (Milano), il Museo di Villa Croce (Genova), Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains (Tourcoing cedex, Francia), il MAMM (Mosca, Russia), La Maison Rouge (Parigi, Francia).

Tra i progetti speciali figurano *LESS THAN AIR*, presso lo Showroom Elica (Milano) in occasione della 49a edizione del Salone Internazionale del Mobile, *SCULPTURE PARK* a Reagent's Park (Londra, Gran Bretagna), in occasione di Frieze Art Fair.

Il suo lavoro è presente in collezioni private e istituzionali, tra cui la Foundation Antoine de Galbert di Parigi e la Collezione La Gaia di Busca (Cuneo).

Elena Nemkova (Milano)

Nata in Tagikistan, Elena Nemkova vive e lavora tra Milano e San Pietroburgo, dove ha conseguito le lauree in Arte.

Le sue opere, che spaziano dal disegno alla scultura fino alla performance, percorrono l'evoluzione della scienza, nel tentativo di riportarla nella sfera dell'intimità, degli istinti primordiali e nella quotidianità.

Il suo lavoro è stato esposto in diversi spazi pubblici e istituzioni, tra i quali la Kunsthalle di San Paolo (Brasile), il programma parallelo di Manifesta (San Pietroburgo, Russia), il Wacoal Art Centre (Tokyo, Giappone), il Museo di Arte Moderna di Mosca (Russia), il MART di Trento e Rovereto, l'ICA di San Francisco (Stati Uniti), la seconda Biennale di Mosca (Russia).

Thomas Teurlai (Marsiglia)

Nato a Meaux, in Francia, Thomas Teurlai vive e lavora a Lione.

Ha conseguito i suoi studi all'École nationale supérieure des beaux-arts di Nantes (Francia), alla Florida International University di Miami (Stati Uniti), a Villa Arson (Nizza, Francia) e all'École nationale supérieure des beaux-arts di Lione (Francia).

Nel 2015 ha vinto il Prix des ateliers della città di Marsiglia, nel 2014 il Prix Slick ARTE e Beaux-Arts Magazine e nel 2011 il Prix de la Jeune Création della città Nizza, indetto dalla Fondation Bernard Venet.

Tra le principali mostre personali ricordiamo quelle al Musée Cantini (Marsiglia, Francia), alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), alla Fondation Pierre Bergé e al Palais de Tokyo (Parigi, Francia).

Tra le mostre collettive vanno segnalate *L'ordre des lucioles* alla Fondation d'entreprise Ricard,

(Parigi, Francia), *From and To* a Villa Arson (Nizza, Francia), *Avoiding exhaustion just in time* al Parkour (Lisbona, Portogallo), *Nouvelles de la Kula* a Le CAP St-Font (Lione, Francia), *La sympathie des horloges* all'École Supérieure d'Art de l'Agglomération d'Annecy (Francia), *345 Elder* a The Broadway space (New York, Stati Uniti).

I CURATORI

Lorenzo Balbi

assistente curatore, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino)

Lorenzo Balbi è nato a Torino, dove vive e lavora.

Dopo la laurea in Conservazione dei Beni Culturali all'Università Ca' Foscari di Venezia si specializza in Arte Contemporanea all'Università degli Studi di Torino. Collaboratore del *Giornale dell'Arte* e del *Giornale dell'Architettura* per cui ha scritto numerosi articoli e recensioni di mostre, è stato direttore artistico della galleria Verso Artecontemporanea, spazio dedicato alla ricerca sugli artisti emergenti del continente asiatico.

Dal 2007 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si occupa dell'organizzazione e dello sviluppo di progetti espositivi negli spazi della Fondazione a Torino e a Guarene d'Alba e delle rassegne espositive della Collezione Sandretto Re Rebaudengo all'estero. Tra le mostre da lui curate *Neve chimica. Opere dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* (Casa Olimpia, Sestriere, 2012), *Riikka Kuoppala. La casa di biscotti* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2013), *Thomas Teurlai. Europium* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2014), *Stanze/Rooms* (meCollectors Room, Berlino, 2014), *Pierre Michelin. Parole e angurie* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2015), *Spin-Off. Opere dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo* (Centro de Arte Contemporaneo, Quito, 2015).

Con Irene Calderoni, Giorgina Bertolino e Vittoria Martini è coordinatore di CAMPO, il corso per curatori italiani della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, all'interno del quale si occupa, con Irene Calderoni, dell'insegnamento di Metodologie della Curatela.

Ha seguito come consulente il progetto *Residenza per Giovani Curatori Stranieri* nel 2009 (coordinatore Ilaria Bonacossa), nel 2011 e 2012 (coordinatore Stefano Collicelli Cagol), fino a diventare il responsabile del progetto dalla nona edizione nel 2015.

Fabiola Naldi

critica d'arte e curatrice indipendente (Bologna)

Fabiola Naldi è nata a Bologna, dove vive e lavora.

È Dottore di Ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea, critica e curatrice indipendente. È docente di Problemi Espressivi del Contemporaneo all'Accademia di Belle Arti di Bologna, di Teoria delle Arti Multimediali all'Accademia Carrara di Bergamo. Inoltre è docente di Laboratory of Management of Visual Arts presso il corso magistrale GIOCA della Facoltà di Economia, Università di Bologna, ed è corrispondente per la rivista *Flash Art*.

È co curatrice del progetto FRONTIER – La Linea dello Stile.

È stata curatrice della Biennale del Muro Dipinto di Dozza (Bologna) per le edizioni 2009, 2011, 2013.

Tra le sue pubblicazioni più recenti vanno segnalati i saggi *Francesca Alinovi e l'Arte Sua*, in M. Pozzati (a cura di), *Artiste della Critica*, Corraini Edizioni, Bologna, 2015; *Meat Joy. Rapporti fra video arte e cibo*, in S. Davidson, F. Lollini (a cura di), *LE ARTI E IL CIBO. Modalità ed esempi di un rapporto*, Clueb, Bologna, 2015; *Frontier. The Line of Style*, (con C. Musso), Damiani editore, Bologna, 2013; *Tell a Vision. Il video tra storia e critica*, Edizioni Libriaparte, Bergamo, 2012; *Do The Right Wall/Fai Il Muro Giusto*, Edizioni MAMbo, Bologna, 2010.